

*Noi reggiani* di MIKE SCULLIN

## «Guastalla, polo sportivo da Terzo mondo»

**T**RA I COMUNI della Bassa Reggiana, Guastalla, che per importanza storica e bacino d'utenza è fra i più importanti, dovrebbe essere all'avanguardia per quanto riguarda le strutture sportive sul territorio. Invece, grazie alle amministrazioni di Centrosinistra che si sono susseguite alla guida della cittadina, e per ultima la nuova giunta comunale di Centrodestra, le strutture sportive esistenti sono andate sempre più degradandosi (vedi la palestra comunale Bruno Rossi, un tempo centro di importanti avvenimenti e che ora non è più nemmeno agibile per gare di campionato di basket o per un adeguato accesso alle persone diversamente abili) e le promesse fatte ai cittadini guastallesi sulla creazione di un nuovo palazzetto dello sport, sono rimaste sempre e solo promesse.

E dire che era già stato predisposto un progetto, un bando di concorso, un piano con tanto di mappe e disegni di architetti ed ingegneri. Alla vigilia delle ultime elezioni amministrative sembrava tutto fatto, con il cantiere pronto a partire.

Invece, tutto è rimasto solo sulla carta. Io credo - e non penso di essere l'unico ad avere questa idea - che la possibilità di fare e seguire lo sport in strutture moderne ed efficienti al passo con i tempi sia segno di cultura e civiltà di un popolo e uno dei modi

più sani e più educativi per fare crescere i nostri figli. Il guardare positivamente al futuro di Guastalla passa anche attraverso la creazione di nuove strutture dove fare sport, dove la gente possa aggregarsi ed integrarsi. Questo a Guastalla manca e purtroppo anche questa amministrazione comunale volge le spalle a queste tematiche. Si dice che sia colpa della crisi economica, che fa passare la palestra in secondo piano, e che la somma prevista come spesa non fosse del tutto finanziata. Ma mi vien da dire: povera Guastalla, chissà per quanto tempo ancora dovrai essere un polo sportivo... da Terzo mondo.

M.A., Guastalla

